

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del giornale
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente sulla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,25 - 7,20 - 8,16 - 15,45 - 18,25 - 19,53 — Savona 4,50 - 8,13 - 12,30 - 17,42 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 5,18 - 7,1 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 15 - 17,36 - 21,25 - 23,2 — Savona 7,56 - 15,38 - 19,45 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,17 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 24 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi

L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 15 alle 17 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell' 7 Agosto 1907

Presidenza: G. Guglieri, Sindaco.

Sono presenti tutti i 28 Consiglieri.

La seduta è aperta alle 16,30.

Guglieri, Sindaco, fa le comunicazioni che in altra parte del giornale pubblichiamo. Le comunicazioni del Sindaco sono salutate da vivissime approvazioni della maggioranza.

Aperta la discussione sulle medesime, **Pastorino** vorrebbe che le dichiarazioni del Sindaco fossero distribuite stampate ai Consiglieri. Chiede poi al Sindaco ed alla Giunta se non vedano nell'elezione provinciale del 28 luglio uno speciale significato, in forza del quale essi non potrebbero più ritenersi come emanazione della maggioranza degli elettori.

Morelli e **Braggio** contestano recisamente al Consigliere Pastorino che il risultato della votazione per il Consigliere Provinciale dei Mandamenti d'Acqui e Bistagno suoni sfiducia all'Amministrazione Comunale, e lo dimostrano con numerosi argomenti. Il manifesto a firma Cav. Pastorino invitante gli elettori a votare la candidatura socialista parlava chiaramente del programma e dell'importanza delle funzioni provinciali, ma non avvertiva affatto gli elettori che il loro voto dovesse suonare sfiducia all'Amministrazione Comunale di Acqui.

Del resto se l'opposizione vuol essere ritenuta tale combatta a base di programmi, e opponga a quello moderno e completo dell'Amministrazione uno proprio e diverso. Intanto essa non contrastò mai le singole esplicazioni del programma Provenzale.

Il paese è stanco di agitazioni e di crisi ed attende un periodo di lavoro attivo e fecondo.

Pastorino replica sostenendo la sua tesi, appoggiato anche dal Consigliere **Gagliano**, il quale dice che annuncierà il programma del gruppo, e nega ogni sfiduciosa aspettazione alla Amministrazione.

Il Sindaco risponde a Pastorino e Gagliano che la Giunta e lui non vedono affatto nell'elezione provinciale del 28 il significato che quelli pretendono.

Avverte che il Consigliere **Morelli** presentò il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio, udite le comunicazioni del Sindaco, delibera di passare all'ordine del giorno » e che il Consigliere **Rossello** propone la sospensiva, in attesa di ricevere le dichiarazioni stampate.

Morelli mantiene il suo ordine del giorno che, rispondendo all'eccezione di Pastorino e Gagliano, è d'indele pregiudiziale e fa salva la futura discussione del programma.

La sospensiva avendo per legge la precedenza, si vota per appello nominale sopra la medesima.

Il Sindaco dichiara che la Giunta, non amando equivoci, annette carattere di fiducia al rigetto della proposta **Rossello**.

Votarono sì: **Allemani, Della-Grisa, Gagliano, Ottolenghi Raffaele, Pastorino, Rossello, Timossi, Trucco, Zanoletti.**

Votarono no: **Accusani, Baccalario, Baratta, Braggio, Cornaglia, Gardini, Garbarino, Giardini, Guglieri, Marengo, Meloglio, Moraglio, Morelli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi M. S., Rivotti, Scati, Scuti, Sgorlo.**

La proposta **Rossello** è respinta con 19 voti contrari e 9 favorevoli.

Indi si inizia la discussione dell'importante ordine del giorno condotta celeremente dal sindaco **Guglieri**, alla quale partecipano: **Allemani, Braggio, Della-Grisa, Gagliano, Giardini, Accusani, Moraglio, Morelli, Ottolenghi Raffaele, Sgorlo, Trucco.** E così, si vota ad unanimità un ordine del

giorno di protesta alla Provincia per lo stato della viabilità nel Circondario, e un altro del Consigliere **Gagliano** contro l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per il servizio delle nostre linee e per la ritardata tettoia della stazione; si ratificano alcune deliberazioni d'urgenza della Giunta; si deliberano:

l'accoglimento della domanda della **Fulgur**, per attraversamento del suolo pubblico per trasporto di energia elettrica; la costituzione del Consorzio fra gli utenti della strada vicinale **Scaragli**;

l'autorizzazione per alienazione di n. 10 azioni della Banca Popolare;

il concorso del Comune in L. 180 alla Colonia Alpina e Marina;

l'impianto telefonico, chiedendo l'anticipo governativo per il servizio telegrafico e telefonico, mettendosi di accordo con la Società degli Esercenti e Commercianti che ha deliberato la sovvenzione di L. 17.000;

di chiedere l'autorizzazione prefettizia per l'affitto a trattativa privata dei locali per negozi ed uffici pubblici e di indire l'asta pubblica per gli alloggi, di proprietà comunale. — A questo riguardo la Giunta proponeva la trattativa privata per tutti i locali, ma **Trucco, Allemani, Rossello** si oppongono, **Giardini** sostiene la proposta della Giunta, e il Consiglio approva la distinzione precennata;

di indire il concorso per la nomina del direttore dell'officina a gaz;

di contrarre, con la locale Banca Popolare od altro Istituto di credito, un mutuo provvisorio di L. 200.000, al tasso non superiore al 4 0/10 per il riscatto del gazogeno.

In seduta segreta si deliberano assegni di riposo. Si accoglie la domanda del maestro **Tullo Battioni** per concessione gratuita di alloggio fino al 1° ottobre 1908, si nomina il sig. **Ravera** ad applicato di ragioneria e si delibera sui ricorsi alle tasse focatico, cani, vetture e domestici.

La seduta è tolta alle ore 19.

Le comunicazioni del Sindaco

Colleghi Egregi,

Chiamato dalla vostra bontà e cortesia a così alto ed inatteso ufficio, occorre appena che io vi significhi come io abbia accenduto a sedermi a questo posto unicamente in omaggio al sentimento del dovere. Assumendo, io ed i miei colleghi, le nostre funzioni fu ed è primo pensiero di esprimervi tutta la gratitudine dell'animo nostro, insieme al fermo proposito di consacrare intiere le nostre modestissime forze alla soluzione dei problemi che in questo momento dobbiamo affrontare con concordia di propositi per il bene, per l'avvenire della nostra carissima Città.

E' presente tuttavia alla vostra mente il programma che, dopo gli ultimi comizi elettorali, venne esposto a voi dal compianto Sindaco Generale Provenzale, alla cui memoria, interprete dell'unanime pensiero, mando da questo seggio, con animo commosso, la espressione del più vivo rimpianto. Quel programma, accolto con favore da ogni parte di questo consesso e dalla cittadinanza intera, dichiariamo di voler mantenere ispirando tutta la opera nostra al fine di proseguirne la effettuazione colla maggiore energia.

Ripresi ed inoltrati con la buona stagione i lavori della diga sull'Erro che speriamo presto ultimati, e per la cui maggiore stabilità oggi stesso vi chiediamo un aumento di spesa, stiamo predisponendo le pratiche necessarie per procedere all'appalto della fornitura e della posa dei tubi di conduttura, e non vogliamo precorrere gli avvenimenti, ma non vi dispiaccia di sentire quello che noi aneliamo con tutta l'anima, ed è che, potendo in Settembre bandire l'appalto anzidetto, non sarà difficile ottenere che per la fine d'autunno millenovecentotto l'acqua potabile attesa e benefica, scorra nelle vie

della nostra Città, nè vi paia troppo l'aggiungere che mercè provvedimenti tecnici e finanziari, cui pure vorremmo dare opera, nutriamo fiducia di poterne facilitare la distribuzione a domicilio onde tutti possano avere l'inestimabile beneficio di acqua sana ed abbondante, che è la prima condizione del nostro miglioramento igienico, industriale e balneario.

Non appena è stato approvato dalla G. P. A. il regolamento da voi votato, siete oggi chiamati a deliberare il concorso per la nomina del Direttore del Gasogeno: questo vi provi che abbiamo proposito di condurre innanzi, il più celeremente che per noi si possa, le pratiche necessarie per assumere l'esercizio dell'impresa, pur rispettando sempre le attribuzioni del Consiglio.

Fermeamente convinti della necessità di avere per Acqui anche la luce elettrica ad uso pubblico e privato, seguiamo con viva simpatia le iniziative locali sorte in questo campo, come anche ci siamo interessati ai lavori, purtroppo ancora all'inizio, della Società per la derivazione della forza motrice dall'Orba mediante l'impianto idroelettrico di Molare: in ogni modo sarà nostra cura di facilitare al più presto il miglioramento della pubblica illuminazione favorendo anche la illuminazione elettrica dei grandi spazi, di cui un primo esperimento avrebbe fatto buona prova.

Oramai però un altro imprescindibile dovere incombe a tutti noi ed è quello di dare un assetto migliore all'Ufficio Postale e Telegrafico, reso assolutamente indispensabile dalla collocazione di un filo diretto con Genova-Asti e Torino che verrà attivato in Ottobre, entro qual termine speriamo possa avvenire il collegamento alla rete telefonica nazionale, il quale giusta la legge del Marzo 1907 sarebbe per Acqui stabilito al 30 Giugno 1909, ma per le proposte che abbiamo escogitate e che vi faremo oggi stesso, mercè l'aiuto spontaneo dato dalla operosa Società degli Esercenti col concorso della nostra florida Banca Popolare, verrà anticipato mediante il versamento di L. 18.000 all'incirca cui ammonta la perizia governativa, versamento recuperabile alla scadenza del termine prefisso dalla tabella annessa alla legge precitata o poco dopo.

Verrà di conseguenza l'impianto di una rete locale, ma la cura di questa la lasceremo piuttosto ad una nuova istituzione che si va delineando anche fra noi, collo scopo di cooperare all'incremento ed al maggior sviluppo della Città e delle Terme, intendo dire la « Pro-Acqui » alla quale sono lieto di portare il più fervido augurio, sperando che essa, tra gli altri provvedimenti, facilmente potrà procurarci l'allacciamento ai maggiori Comuni del Circondario e limitrofi accrescendo in tal modo la cordialità dei rapporti sociali e la speditezza ed entità dei rapporti economici.

Per la più pronta soluzione del problema dell'Ufficio Postale-Telegrafico, provvisoriamente vi chiediamo la ratifica di un nostro deliberato secondo cui abbiamo stabilito di adibire ad Ufficio Telegrafico e Telefonico due sale a terreno dell'edificio dell'Asilo Infantile che molto bene si prestano, a parere anche della Direzione Provinciale delle costruzioni, ciò che si può con molta facilità effettuare prontamente, atteso anche la condiscendenza cortese della Direzione di quell'Istituto. Questa decisione non pregiudica la definitiva risoluzione, che voi vorrete deliberare secondo il vostro miglior parere, ma che, fin d'ora vi diciamo, noi vi proponiamo nella prima seduta Consigliare, ripigliando le conclusioni della commissione nominata or son tre anni per sottoporle al vostro giudizio colla scorta del progetto di adattamento del pianterreno dell'Asilo, studiato nel nostro ufficio tecnico e che depositiamo fin d'oggi in Segreteria.

Ne verrà per conseguenza, se questo progetto vi piacerà di adottare, la costruzione di un nuovo asilo in località appropriata, e la libera disposizione di vasti ambienti sopra il nuovo Ufficio postale che potrà portare ad un trasferimento di pubblici Uffici che troverebbero così più propria sede.

Mercè le vostre deliberazioni, e in specie mercè le sollecite cure dell'egregio assessore pel Dazio il cav. **Ottolenghi**, la riforma del Dazio è oggi in una prima parte un fatto compiuto, e voi sentirete certamente con vivissimo piacere che il primo esperi-

mento è stato assai lusinghiero, poichè malgrado le diminuzioni deliberate abbiamo avuto nel primo semestre 1907 un maggior incasso di lire 10079,64 in confronto del primo semestre 1906, come dalla diligente statistica che potrete esaminare: questo risultato valga ad assicurarvi che mediante pressochè eguale incasso nel secondo semestre, compenseremo largamente il minore introito che potrà venire dal ribasso del Dazio sull'uva e sul vino, savio provvedimento questo che avete preso a favore della maggior produzione del nostro suolo sempre dolorosamente funestato da gravi malanni; ed ora che le minacce sono aumentate colla comparsa della fillossera, come già ebbe ad assicurare la precedente Amministrazione, non abbiamo bisogno di ripetervi, che asseconderemo con tutte le nostre forze le pratiche col Governo per l'impianto di un vivaio di viti americane per cui abbiamo avute le migliori assicurazioni, e che d'accordo coll'egregio Professore della nostra Cattedra stiamo continuamente sollecitando i più urgenti provvedimenti per la difesa della nostra viticoltura, orgoglio e ricchezza delle nostre vallate, validamente assistiti dall'autorevole aiuto dell'illustre deputato del collegio l'on. M. Ferraris, al cui efficace interessamento dobbiamo esser grati.

Come si è detto i primi risultati dell'esperimento della riforma Daziaria sono abbastanza incoraggianti, e noi desideriamo tutti di proseguire nell'opera intrapresa informandoci ai principi di una finanza liberale, ma tuttavia non sentiamo per ora di poterci fare innanzi con proposte immediate di larghe trasformazioni, non per omaggio all'antico detto *quieta non movere*, ma perchè crediamo necessario di chiarire a fondo le condizioni, pure soddisfacenti, del nostro bilancio e di mantenere forte la nostra potenzialità economica in questi momenti in cui dobbiamo sostenere gravi oneri non solo per le opere anzidette ma ancora per altre che urgentemente si affacciano, quali il progresso della P. L., la sistemazione delle Terme, la fognatura, l'assetto definitivo del Tiro a Segno, che presto sarà un fatto compiuto, ed il concorso che indubbiamente dovrà essere votato, secondo una deliberazione già presa, per la sospirata linea di Cortemilia, e ciò per accennare solo agli impegni maggiori.

Bisogna, o Signori Colleghi, mettersi sulla strada che i nuovi tempi reclamano con ardezza ma non disgiunta da prudenza; è vero che l'amministrazione di un Comune di qualche importanza non può oggi ispirarsi ai medesimi concetti che erano cinquant'anni fa ragionevoli, ma è pur sempre vero che nulla si può innovare, riformare, migliorare se manca quell'elemento fondamentale della vita d'ogni tempo che è il denaro.

Le Terme costituiranno nei prossimi anni il problema dominante della vita pubblica acquese e l'amministrazione procederà anche in questo di buon accordo colla Commissione da voi nominata, appunto curando le questioni accessorie quali l'acqua, l'illuminazione, le comunicazioni, la pulizia urbana, la viabilità, la scuola e la Banda musicale, che mercè le vostre deliberazioni siamo in procinto di chiamare a nuova vita, elementi questi senza dei quali è inconcepibile una stazione balnearia moderna e progredita, quale Acqui ha diritto e dovere di diventare.

Ed è per questo che abbiamo intenzione di vedere compiuto al più presto il tracciato della nuova via di circonvallazione dal ponte Carlo Alberto alla ferrovia, tantopiù che in base a notizie attendibili dev'essere prossima la costruzione di uno scalo merci a P. V. verso la via Palestro di fronte all'attuale fabbricato dei viaggiatori, sperando che la rappresentanza comunale ci darà sempre autorità e forza di insistere per ottenere la realizzazione delle promesse che ha fatto la Direzione delle ferrovie per il miglioramento dei locali di stazione e pel traffico nonchè per ottenere altresì quei miglioramenti d'orari cui le nostre linee hanno pure diritto essendo anche a ciò collegati i nostri vitali interessi.

Proseguendo l'opera dell'amministrazione precedente sarà nostro dovere di cooperare in modo attivo con i Comuni limitrofi per il miglioramento della viabilità provinciale e intercomunale, specialmente per quanto riguarda il passaggio delle rocche di Terzo e lo stradale per Visone, cui è collegato il